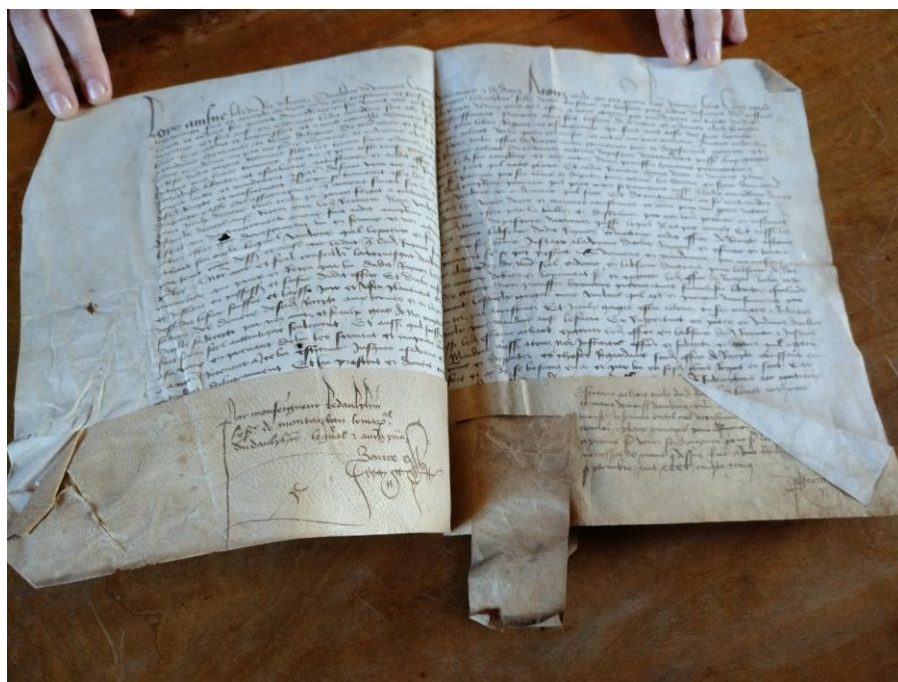




Ministero per i beni e le attività culturali

mrt
Musei Reali Torino



BIBLIOTECA REALE DI TORINO

Riordino, restauro e digitalizzazione del fondo archivistico di carte sciolte denominato "Cassette rosse"

PROGETTO ESECUTIVO

Direttore Musei Reali Torino	Dott.ssa Enrica Pagella
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giovanni Saccani
Collaborazione al RUP	Dott.ssa Antonietta De Felice
Progettista	Dott.ssa Tiziana Sandri
Direzione lavori	Dott.ssa Giuseppina Mussari
Collaudo	Dott.ssa Claudia di Lillo

Piano di manutenzione

Torino, 15/01/19

PIANO DI MANUTENZIONE

1. SCHEDA DI PROGETTO

Il progetto prevede il riordino, il restauro e la digitalizzazione del fondo Archivistico di carte sciolte denominato “Fondo Cassette Rosse”, contenente circa 8.000 documenti, realizzati sia su supporto cartaceo che pergameneo, che vanno dal IX al XIX secolo.

La manutenzione è l'insieme delle attività volte a tenere sotto controllo lo stato di conservazione dei beni e a mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità. Essa si distingue in ordinaria e straordinaria: alla prima appartengono gli interventi periodici di verifica e controllo dei parametri fisici di conservazione (temperatura, luce, umidità), di depolveratura e di sostituzione dei contenitori e ricondizionamento del materiale. Alla seconda appartengono gli interventi di disinfestazione e disinfezione da agenti biologici, microbiologici ed entomologici.

Tuttavia, il primo passo dell'attività manutentiva consiste nell'accertamento periodico delle condizioni delle raccolte e nell'individuazione preventiva di potenziali problematiche, che concorreranno ad individuare le necessità conservative dei manufatti e a valutare la sicurezza dell'intera raccolta: il controllo periodico diretto diviene fondamentale per proporre e organizzare gli interventi di manutenzione straordinaria più opportuni.

La conoscenza delle migliori pratiche di consultazione delle diverse tipologie di materiale concorrerà inoltre a limitare il rischio derivabile dall'usura. Il livello di formazione professionale e di competenza del personale addetto alla consultazione dovrà essere aggiornato e adeguato a garantire la sicurezza dei beni.

2. MODALITÀ D'INTERVENTO IN PROGETTO

2.1. Materiale cartaceo e pergameneo

Le superfici saranno liberate a secco dai depositi incoerenti e coerenti, la pulitura sarà quindi perfezionata con l'utilizzo di metodi per via umida ed eventuale impiego localizzato di agenti tensioattivi neutri o applicazione localizzata di soluzioni solventi.

Si procederà preliminarmente con la verifica della qualità chimico/fisica delle carte e se necessario, con i conseguenti interventi di deacidificazione locale o totale, le operazioni di consolidamento e l'eventuale collatura. Per quanto riguarda il materiale pergameneo di interverrà con il ricondizionamento strutturale, seguito dalla necessaria spianatura per umidificazione.

Seguirà il consolidamento fisico delle carte e delle pergamene con reintegrazione di strappi, lacerazioni e lacune ove necessario. Le operazioni si concluderanno con l'inserimento in apposite cartelline, scatole o tubi in carta acid-free da conservazione.

2.2. Scatole metalliche

Le superfici saranno liberate a secco dai depositi incoerenti, la pulitura sarà quindi perfezionata in presenza di ossidazioni con utilizzo localizzato di agenti riducenti o applicazione localizzata di soluzioni saline. Le scatole saranno quindi trattate superficialmente con l'apposizione di strati di protezione.

2.3. Sigilli in cera

Le superfici saranno liberate a secco dai depositi incoerenti e coerenti, la pulitura sarà quindi perfezionata con l'utilizzo di metodi per via umida ed eventuale impiego localizzato di agenti tensioattivi neutri. Laddove si renderà necessario, si procederà con interventi localizzati di consolidamento e riassetto delle parti.

2.4. Cordoni serici

Le superfici saranno liberate a secco dai depositi incoerenti e coerenti, la pulitura sarà quindi perfezionata con l'utilizzo di metodi per via umida e l'eventuale impiego localizzato di agenti tensioattivi neutri. Se necessari si procederà con interventi localizzati di consolidamento e rinforzo strutturale.

3. MANUALE D'USO

L'inserimento in strutture di protezione (fodere, cartelline e custodie), l'adozione di sistemi di controllo ambientale in grado di contenere gli effetti delle fluttuazioni termoigrometriche dell'ambiente circostante, la protezione dalle radiazioni luminose e il monitoraggio delle specie biodeteriogene attraverso l'inserimento di materiali di cattura, potranno assicurare la corretta manutenzione della raccolta in oggetto.

Sarà comunque necessario garantire:

- il periodico controllo visivo per monitorare lo stato di conservazione dei manufatti,
- la verifica della tenuta dei vincoli tra le diverse parti, per quanto concerne ad esempio la stabilità delle cuciture e degli agganci dei sigilli in cera,
- la corretta manutenzione delle superfici mediante interventi di pulizia finalizzati alla rimozione di depositi superficiali incoerenti,
- l'integrità degli strati protettivi apposti nel corso dell'intervento, in particolare per quanto riguarda le lamine metalliche.

Nella pratica di manutenzione di dovrà pertanto associare alle attività di controllo l'intervento diretto sui manufatti e sui loro sistemi contenitivi, mirato a scongiurare l'insorgenza di

fenomeni degradativi: sarà necessario programmare interventi ciclici di rimozione dei depositi di polvere, certamente limitati ma non totalmente scongiurati dall'inserimento delle opere nei contenitori.

Allo stesso modo, per quanto la prevenzione ed il controllo ambientale possano ostacolare lo sviluppo delle diverse specie infestanti, nei locali di conservazione (soprattutto nel periodo primaverile) si potrebbe evidenziare la presenza di insetti, sia all'interno delle trappole di cattura, che in prossimità o già all'interno dei contenitori di conservazione.

Nel caso di attacco biodeteriogeno diventerà indispensabile un intervento di disinfestazione (anche con atmosfere modificate) per interrompere il ciclo vitale entomatico e limitare i danni che le diverse specie possono arrecare ai materiali.

3.1. Manutenzione eseguibile da personale specializzato

- Depolveratura con mezzi manuali - La pulitura, finalizzata alla rimozione di depositi superficiali incoerenti e coerenti, andrà effettuata con mezzi manuali (pennelli a setole morbide o piccoli piumini ecc), anche combinati e coadiuvati da sistemi di aspirazione, considerando lo stato conservativo del manufatto, il tipo e la consistenza del materiale da rimuovere.
- Individuazione specie infestanti – Qualora la ricognizione all'interno dei contenitori di conservazione o la verifica delle trappole di cattura posizionate all'interno dei depositi evidenziassero la presenza di specie infestanti sarà necessario procedere con trattamenti anossici e/o localizzati di disinfezione/disinfestazione.
- Verifica funzionalità protettivo - La protezione superficiale dei manufatti metallici è stata garantita durante l'intervento di restauro. Sarà tuttavia necessario procedere alla verifica periodica della funzionalità del protettivo applicato, nel caso intervenire superficialmente con l'applicazione di nuove stesure.

4. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Manufatti cartacei e membranacei

Manutenzione eseguibile da personale specializzato	tipologia	frequenza
Monitoraggio periodico – Esame autoptico con controllo dello stato superficiale e apertura periodica a rotazione dei contenitori di conservazione. Verifica patologie di degrado. Aggiornamento su scheda conservativa.	Ordinaria	Ogni 12 mesi
Controllo dello strato superficiale. Eventuale prelievo per verifica diagnostica di patologie di degrado o infestazioni parassitarie. Predisposizione all'intervento.	Ordinaria	A seguito della verifica precedente con esito positivo
Depolveratura con mezzi manuali, pennelli di setole morbide ed aspirazione controllata.	Ordinaria	Ogni 12 mesi

Scatole metalliche in lamina

Manutenzione eseguibile da personale specializzato	tipologia	frequenza
Monitoraggio periodico - Ricognizione dello stato delle superfici, verifica dell'eventuale presenza di fenomeni ossidativi o altre patologie di degrado. Aggiornamento su scheda conservativa.	Ordinaria	Ogni 12 mesi
Controllo degli strati superficiali. Verifica patologie di degrado con prelievo per eventuale verifica diagnostica. Predisposizione all'intervento.	Ordinaria	A seguito della verifica precedente con esito positivo
Pulitura con mezzi manuali, piumini e pennelli ed aspirazione controllata ed eventuali tamponature solventi.	Ordinaria	Ogni 12 mesi
Ripristino funzionalità strato protettivo, se depolimerizzato.	Ordinaria	A seguito della verifica precedente con esito positivo

Sigilli in cera

Manutenzione eseguibile da personale specializzato	tipologia	frequenza
Monitoraggio periodico - Esame autoptico con controllo dello stato superficiale e apertura periodica a rotazione dei contenitori metallici di conservazione. Verifica patologie di degrado. Aggiornamento su scheda conservativa.	Ordinaria	Ogni 12 mesi
Controllo degli strati superficiali. Verifica patologie di degrado con prelievo per eventuale verifica diagnostica. Predisposizione all'intervento.	Ordinaria	A seguito della verifica precedente con esito positivo
Pulitura con mezzi manuali, piumini e pennelli ed aspirazione controllata ed eventuali tamponature solventi.	Ordinaria	Ogni 12 mesi

Cordoni serici

Manutenzione eseguibile da personale specializzato	tipologia	frequenza
Monitoraggio periodico - Ricognizione dello stato delle superfici, verifica dell'eventuale presenza di patologie di degrado. Aggiornamento su scheda conservativa.	Ordinaria	Ogni 12 mesi
Controllo degli strati superficiali. Verifica patologie di degrado con prelievo per eventuale verifica diagnostica. Predisposizione all'intervento.	Ordinaria	A seguito della verifica precedente con esito positivo
Pulitura con mezzi manuali, piumini e pennelli ed aspirazione controllata ed eventuali tamponature solventi.	Ordinaria	Ogni 12 mesi